www.viverepesaro.it/2026/10/08/a-pesaro-il-primo-corso-di-formazione-deccellenza-per-il-turismo-del-#...

A Pesaro il primo corso di formazione d'eccellenza per il turismo del futuro

Pesaro sarà la sede delle attività formative di due corsi del progetto finanziato dal Ministero del Turismo PerFortuNA- Percorsi Formativi per il Turismo nella Natura e nell'Arte: un progetto che propone formazione di eccellenza per il turismo del futuro, con l'obiettivo di sviluppare competenze manageriali e creare nuove opportunità di lavoro.

Nel ruolo di capofila, il Centro di Studi Avanzati sul Turismo (CAST) dell'Università di Bologna, partner: FederAlberghi Pesaro e Urbino, Federparchi, LiberaMusica APS-ETS, VolontaRomagna ODV, CSV Marche ETS, Forum Regionale del Terzo Settore delle Marche ETS.

Già aperte le iscrizioni online per i tre i corsi, tutti gratuiti: Manager di percorsi culturali e turistici sostenibili, Percorsi e strumenti di valorizzazione del patrimonio culturale per le guide turistiche, Formazione turistica per gli operatori della Blue Economy. Grazie alla partecipazione di Fondazione Pescheria - Centro Arti Visive, i primi due si svolgeranno nella Project Room dei Musei Civici di Palazzo Mosca, il primo museo italiano ad ospitare un'iniziativa del genere. Le lezioni partiranno nel febbraio 2027 e dureranno un anno.

Si tratta di un'opportunità importante per la città di Rossini che proprio in questo momento si prepara all'istituzione di una Destination management organization (DMO), e cioè l'individuazione di un soggetto o ente capace di coordinare le varie realtà interessate nello sviluppo turistico del nostro territorio; una modalità che permetterà di presentarsi come 'destinazione organizzata', coordinando in modo stabile promozione, servizi e offerta culturale.

In quest'ottica, la proposta dei corsi di PerFortuNA, che si focalizzano su grandi temi del presente come la sostenibilità, la valorizzazione del patrimonio culturale e la blue economy, costituisce decisamente una formazione d'eccellenza per chi decide di intraprendere la strada delle professioni legate al turismo, sia per gli attuali operatori del settore desiderosi di approfondire le proprie competenze per affrontare le sfide del futuro.

Alla conferenza stampa sono intervenuti: Daniele Vimini vicesindaco e assessore alla Cultura e al Turismo del Comune di Pesaro; il professore Francesco Maria Barbini direttore Centro di Studi Avanzati sul Turismo (CAST)/Università di Bologna - Campus di Rimini; la professoressa Maria Letizia Guerra delegata all'impegno pubblico dell'Alma Mater Studiorum; Pier Giacomo Sola project manager - Steps (Bologna), e i rappresentanti dei vari partner: Paolo Costantini presidente FederAlberghi Pesaro Urbino; Gianluca Frattani ufficio progettazione CSV Marche ETS e Thomas Nobili presidente provinciale del Centro Servizi per il Volontariato delegato in questa occasione per il Forum Regionale del Terzo Settore; Chiara Galli LiberaMusica. Presente anche Federico Bigoni vice presidente nazionale di Federpesca, soggetto formatore per il corso sulla Blue Economy.

Credo che abbia molto senso realizzare una progettualità del genere in questo territorio a cavallo tra Rimini e Pesaro in un momento particolare in cui si va delineando quello che è il percorso verso la DMO; e ha senso farlo qui nella Project Room dei Musei Civici che è il luogo della creatività e dello sviluppo delle idee: ha aperto Daniele Vimini. I tre corsi tengono insieme quelli che sono i cluster principali della nostra visione: i percorsi culturali e quelli naturalistici in tema ambiente. Come amministrazione daremo sicuramente una spinta per la visibilità dell'iniziativa e per una partecipazione di qualità. Mi piace sottolineare che i risultati di grandi sfide vinte dalla nostra città - come il riconoscimento Unesco o Pesaro 2024 - vengono proprio da momenti come questi di formazione e di incontro fertile tra chi si forma e i soggetti e operatori diversi che offrono formazione.

eXtrapola Srl e P-Review Srl operano come IMMRS con licenze autorizzate dagli Editori ai sensi della normativa vigente sul Diritto d'Autore. I contenuti sono riservati ai soli fruitori autorizzati del servizio; ogni ulteriore utilizzo o diffusione non consentita è vietata.

I riassunti e le sintesi ai-gen sono elaborazioni informative aggregate, derivate da più articoli riferiti al medesimo argomento, e non sostituiscono nè riproducono i singoli contenuti originali. Gli articoli originali restano il riferimento primario per completezza, contesto e attribuzione editoriale.

Le parole del professore Francesco Maria Barbini: ‘Per ForTuNA’ nasce da un’idea semplice: creare un circolo virtuoso tra ricerca scientifica, formazione e bisogni concreti del sistema turistico. Il CAST opera da anni affinché la conoscenza sviluppata nella ricerca si traduca in strumenti, competenze e capacità operative per chi lavora nei territori. I tre percorsi formativi vanno esattamente in questa direzione: accompagnare l’evoluzione delle professionalità del turismo, integrando management, sostenibilità, valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, e innovazione. Il valore più profondo di Per ForTuNA consiste nel rendere la conoscenza prodotta dalla ricerca una risorsa concreta per agire, innovare e creare valore nei territori.

Pier Giacomo Sola di Steps, centro di ricerche nato per favorire l’utilizzo delle tecnologie all’interno dell’istruzione e della formazione professionale, ha illustrato i corsi sottolineando il forte legame con il territorio e il fatto che questa formazione arrivi, non casualmente, dopo i risultati dell’esperienza di Pesaro 2024: il raddoppio in quell’anno delle presenze per le visite culturali sul territorio, i modelli di collaborazione pubblico/privato e poi il senso di appartenenza. L’opportunità nata nel 2025 dal Ministero del Turismo è stata un po’ la ricaduta naturale tutto di questo percorso. Il Ministero chiedeva di organizzare dei modelli per gli operatori del turismo che storicamente hanno più competenze verso il basso, sfruttando tecnologie e sviluppo innovativi. E quindi il Comune di Pesaro, la Fondazione Pescheria e il Cast hanno avviato la collaborazione, il passaggio più vivo è stato quello di coinvolgere il territorio con tutta una serie di partner. Sostenibilità e tecnologia sono gli strumenti di base su cui si è impostato il progetto ‘PerFortuNA’.

Il progetto

‘PerFortuNA - Percorsi Formativi per il Turismo nella Natura e nell'Arte’ è un progetto finanziato dal Ministero del Turismo per sviluppare professionalità interdisciplinari che integrano management, beni culturali e artistici, ambiente e tecnologia, per rispondere in modo flessibile alle sfide del nuovo turismo. Il percorso bilancia la valorizzazione del patrimonio culturale tangibile e intangibile con la capacità di adattare prodotti e servizi ai "nuovi" turisti, assegna un ruolo centrale agli strumenti tecnologici più recenti e permette di riqualificare la professionalità di chi opera già nel settore e di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro grazie a stage operativi. Obiettivi: formare figure manageriali nel settore turistico con nuove competenze o il rafforzamento di quelle esistenti; riqualificare gli operatori del turismo già inseriti nel mercato del lavoro; ampliare i bacini occupazionali e l'offerta di lavoro nel turismo in tutta Italia; innalzare il livello professionale del settore con un sistema efficace di specializzazione e aggiornamento. Il progetto è realizzato con il sostegno di operatori pubblici e privati e NGO europee, tra cui: Federazione Nazionale delle Imprese di Pesca, ConfCommercio Pesaro e Urbino, Comune di Pesaro, Società Italiana di Scienze del Turismo (SISTUR), Associazione ATRIUM, Federazione Iter Vitis, Associazione La Rotta dei Fenici, Associazione Michael Culture, Maggioli, Swarovski Optik.

I corsi

< Manager di percorsi culturali e turistici sostenibili

Direttore: Francesco Maria Barbini, direttore Centro di Studi Avanzati sul Turismo - CAST/Università di Bologna

Tipologia di percorso: Alta formazione

Sede del corso: Pesaro, Project Room dei Musei Civici di Palazzo Mosca

Durata: 12 mesi, la parte didattica si svolgerà in presenza un giorno a settimana (infrasettimanale)

Numero partecipanti: minimo 15 - massimo 30

Scadenza bando 10/12/2026

Una figura integrata per il futuro

Progettare e gestire percorsi turistici e culturali sostenibili richiede un approccio multidisciplinare. Oggi queste competenze sono spesso frammentate tra diversi professionisti; riunirle in un'unica figura manageriale rappresenta la svolta strategica per il settore. Il Manager di percorsi culturali e turistici sostenibili è un professionista che progetta, coordina e gestisce esperienze culturali e turistiche integrate, valorizzando il patrimonio naturale e culturale di un territorio senza comprometterlo. Il percorso formativo unisce management, beni culturali e artistici, ambiente e tecnologia, con ampio spazio a stage in contesti operativi.

< Percorsi e strumenti di valorizzazione del patrimonio culturale per le guide turistiche

Direttore: Patrizia Battilani, Centro di Studi Avanzati sul Turismo – CAST/Università di Bologna

Tipologia di percorso: Formazione permanente

Sede del corso: Pesaro, Project Room dei Musei Civici di Palazzo Mosca

Durata: 12 mesi, la parte didattica si svolgerà in presenza un giorno a settimana (infrasettimanale)

Numero partecipanti: minimo 15 - massimo 30

eXtrapola Srl e P-Review Srl operano come IMMRS con licenze autorizzate dagli Editori ai sensi della normativa vigente sul Diritto d'Autore. I contenuti sono riservati ai soli fruitori autorizzati del servizio; ogni ulteriore utilizzo o diffusione non consentita è vietata.

I riassunti e le sintesi ai-gen sono elaborazioni informative aggregate, derivate da più articoli riferiti al medesimo argomento, e non sostituiscono nè riproducono i singoli contenuti originali. Gli articoli originali restano il riferimento primario per completezza, contesto e attribuzione editoriale.

Scadenza bando 01/03/2027

Da guida a progettista di esperienze turistiche

L’evoluzione delle abitudini dei viaggiatori e la rapida diffusione delle tecnologie digitali stanno trasformando la professione della guida turistica. Per rispondere a queste sfide, è fondamentale trasformare le minacce del mercato in concrete opportunità di crescita. La formazione è pensata per le guide turistiche che vogliono valorizzare il patrimonio culturale di un territorio e trasformarlo in esperienze personalizzate e ad alto valore aggiunto. Offre percorsi e strumenti per ideare, progettare ed erogare le proposte, unendo management, beni culturali e artistici, ambiente e tecnologia, con ampio spazio a stage in contesti operativi.

< Formazione turistica per gli operatori della Blue Economy

Direttore: Alessia Mariotti, Centro di Studi Avanzati sul Turismo - CAST/Università di Bologna

Tipologia di percorso: Formazione permanente

Sede del corso: Rimini

Durata: 12 mesi, la parte didattica si svolgerà in presenza un giorno a settimana (infrasettimanale)

Numero partecipanti: minimo 15 - massimo 30

Scadenza bando 01/03/2027

Oltre la spiaggia: nuove opportunità in mare

La valorizzazione turistica della Blue Economy richiede una svolta culturale: superare il classico ‘consumo della spiaggia’ per restituire al mare il suo ruolo di patrimonio culturale, risorsa economica e spazio sociale. Il percorso di formazione turistica insegna a riconoscere il valore culturale e turistico delle tradizioni e delle attività legate al mare e a trasformarlo in offerte concrete. Unisce management, beni culturali e artistici, ambiente e tecnologia, con ampio spazio a stage in contesti operativi.

Info perfortuna@unibo.it

eXtrapola Srl e P-Review Srl operano come IMMRS con licenze autorizzate dagli Editori ai sensi della normativa vigente sul Diritto d'Autore. I contenuti sono riservati ai soli fruitori autorizzati del servizio; ogni ulteriore utilizzo o diffusione non consentita è vietata.

I riassunti e le sintesi ai-gen sono elaborazioni informative aggregate, derivate da più articoli riferiti al medesimo argomento, e non sostituiscono nè riproducono i singoli contenuti originali. Gli articoli originali restano il riferimento primario per completezza, contesto e attribuzione editoriale.